Anno I. N. 33

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Giovedì 15 novembre 1877 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 14 novembre.

Le notizie da Versaglia accennano ad un inasprimento della situazione parlamentare e politica. Fu approvata la nomina di quella *Commissione d'inchiesta*, cui jeri accennammo, e che può dirsi la prima battaglia vinta dai Deputati repubblicani. Riguardo alla quale votazione, i principali diarii di Parigi si esprimono in modo tale da dimostrare come a questa battaglia altre succederanno presto, e decisive per la Francia. Così l'*Assemblée nationale* dice chiaro che la lotta non può continuare, se non con lo scioglimento della Camera, o con la dimissione di Mac-Mahon, o con una rivoluzione. Or secondo la *France* lo scioglimento della Camera equivalerebbe ad un colpo di Stato, cui l'Assemblea dovrebbe rispondere col porre in istato di accusa il Governo. E la stessa cosa ripete la *République*, organo di Gambetta. Frattanto a Versaglia e a Parigi si tengono consegnate le truppe, ed il Maresciallo ha chiamato a se il generale Chanzy.

Parecchi diarii tedeschi smentiscono le supposte condizioni di pace della *Montags-Revue* da noi citate jeri, sebbene senza dar loro la minima importanza.

In Serbia riarde lo spirito guerresco, e l'*Istock*, organo di Ristic, combatte ogni possibilità d'una mediazione, anzi si annuncia di prossima pubblicazione un proclama del Principe Milan contro la Porta. Così le ultime notizie dalla Grecia alludono a molta effervescenza nella popolazione perchè il Governo armi per entrare presto in campagna e contribuire, forse con futuro vantaggio proprio, allo scioglimento della questione orientale.

Tutti i giornali italiani commentano l'uscita dell'onor. Zanardelli dal Ministero, ed i diari moderati (come già jeri abbiamo previsto) sono i più espansivi nel deplorare questo fatto che anche noi deploriamo sinceramente. Ma il compianto de' diari moderati non origina per fermo da quelle considerazioni, da cui emana il nostro.

A noi riesce di sconforto che sia avvenuta una parzial crisi nel Ministero; mentre meglio ci sarebbe piaciuto che il Governo di Sinistra avesse addimostrato maggior consistenza e vitalità di certi Ministeri di Destra che non ebbero lunga vita e furono anch'essi soggetti troppo spesso a crisi parziali. E ci spiace poi che sia uscito quel Ministro, cui eziandio gli avversarj non possono niegare il vanto di carattere solido e di perfetta onestà.

Se non che l'on. Zanardelli in certo modo rappresentava nel Ministero Depretis quel gruppo di Deputati radicali che alla Camera, sino dalle prime tornate, addimostrò di non rispettare troppo la disciplina di Partito; fatto che diede poi occasione ai diari moderati di prorompere in omei sulla confusione che manifestavasi nella Maggioranza. Quindi egli è evidente che la dimissione dell'onor. Zanardelli influirà per alterare i rapporti del Ministero con essa Maggioranza, da cui probabilmente parecchi Deputati si distaccheranno per combattere (più spesso di quanto abbiano fatto sinora) le proposte del Ministero Depretis. Ma se sotto l'aspetto numerico, questa deficienza è da deplorarsi, non crediamo alla sincerità de' diari moderati che ora la deplorano; mentre l'odierna aperta scissura ridesta le loro speranze di tornar al potere. Però s'ingannano, dacchè a vece di rinvigorire l'Opposizione, i dissidenti d'oggi potrebbero in certe quistioni conseguire la prevalenza, ed allora il secondo Ministero di Sinistra comporrebbesi con elementi più omogenei e di tendenze progresseste più ben marcate di quello sia il Ministero Depretis.

Fra pochi giorni alla Camera non mancheranno interpellanze su codesto fatto, e forse sino dai primi momenti sarà posta la quistione di fiducia. Ma eziandio in questa prova risulterà come la Maggioranza, sebbene diminuita di alcune diecine, non cederà alle manovre dei caporioni dell'antica Destra.

Piuttosto concordiamo con alcuni diarii moderati nel riconoscere come l'onor. Zanardelli (per quanto sapevasi delle sue idee sull'argomento) avrebbe difeso tenacemente le nostre ferrovie secondarie contro quello spirito di monopolio da cui saranno animate le Compagnie che dovranno assumere l'esercizio delle attuali ferrovie governative, se la Camera approverà i capitolati ormai firmati dall'onor. Depretis che assunse l'*interim* del Ministero dei lavori pubblici. Ma se codesta fiducia, ed a ragione, avevasi nell'onor. Zanardelli, non vogliamo ritenere che nessun ajuto ci sia per venire dal suo successore. La causa delle ferrovie secondarie del Veneto è una causa giusta; quindi non ci mancheranno avvocati alla Camera.

Il Veneto, per quanto ci consta, venne in più modi favorito, riguardo ai progressi della sua viabilità, dall'onor. Zanardelli; quindi appieno concordiamo con que' diari, di Destra come di estrema Sinistra, che nell' ex Ministro onorano un ardente zelatore del pubblico bene. Se non chè non ci uniremo a coloro, i quali ipocritamente ora abbondano nelle lodi verso l'onor. Zanardelli dimissionario, perchè vorrebbero che alla crisi parziale succedesse immediatamente una crisi generale, nella erronea speranza di sopraffare l'attuale Maggioranza legislativa.

L'IMPRESA DEL FRIULI NELL' ANNO 1864.

Al *Bacchiglione* d'oggi togliamo il seguente articolo:

«Il nostro carissimo amico dott. Giovambattista Cella da Udine — onore, vanto e decoro della giovane democrazia veneta, come quello che oltre ad essere stato uno dei Mille di Marsala fu anche uno dei *Cento* di Roma (1), e precisamente quello il quale nella notte del 22 ottobre 1867 comandava l'assalto di Porta San Paolo — il nostro carissimo amico, diciamo, Giovambattista Cella da Udine che, dimenticato esso pure come tutti gli altri, vive ora onesto e modesto quale privato cittadino, ci scrive la seguente lettera:

Udine, 12 novembre 1877.

Caro Bonaldi,

« Come hai pubblicato i nomi dei componenti la prima banda comparsa nei Moti del Friuli (1864), credo debito di giustizia e sgravio di mia responsabilità, quale capo della seconda, pregarti a pubblicare anche i nomi di questa, che, se per caso non può vantare il battesimo del fuoco come la prima, tuttavia ha per sè il merito d'essersi costituita e comparsa armata a sostegno della scoppiata insurrezione in mezzo al campo nemico in sull'armi, che tale era a quell' epoca il nostro Friuli.

« Credo pure debito di giustizia che tu abbia a pubblicare il nome di tuo fratello Giov. Battista, taciuto per troppa convenienza nella prima tua relazione, come quello che fu meco a Caprera dal Generale, e prima e dopo uno dei più efficaci e principali autori di quell' impresa, che, senza voler indagare ora le cause del suo insuccesso, resterà sempre un novello esempio del come un popolo, quando lo vuole, possa e debba insorgere contro l' oppressore.

« Augurandomi di leggere in breve l' annunziato racconto del Maineri su quei fatti, ti stringo affettuosamente la mano. »

Tuo aff.
G. B. CELLA.

(1) Pochi conoscono, non solo i nomi, ma neppure l'impresa dei *Cento* di Roma.
Questa è l'Italia governata per sedici anni dai Moderati e per venti mesi dai Progressisti!
Bisognava fiaccare il patriottismo perchè non irrompesse troppo: lungi dall'esaltarlo, si pensò ben di coprirlo colla cappa impiombata del silenzio, e la fiamma accesa fu collocata sotto il moggio.
I *Cento* di Roma, dei quali faceva parte il nostro Cella erano i giovani più valorosi di tutta l'Italia che, entrati di nascosto nella città eterna, dovevano dar il segnale della rivoluzione.

L' amico Cella ha ragione e noi pubblichiamo volentieri anche i nomi dei componenti la banda di Moggio, non essendo colpa loro se non hanno ricevuto il battesimo del fuoco.

Ecco dunque questi nomi come sono scritti nell' atto di accusa per crimine di alto tradimento:

Cella Gio. Batta da Udine, Asquini Valentino da Maiano, Ongaro Luigi da San Daniele, Beltrame Pietro idem, Bortoluzzi Vincenzo idem, Salsilli Domenico idem, Carnielutti Luigi da Maiano, Carnielutti Ferdinando idem, Fontanelli Gio. Batta idem, De Mezzo Antonio idem, Peverin Vincenzo da San Daniele, Zucchiati Antonio da Comazzo, Maule Luigi da Gradisca, Battigello Pietro da San Daniele, Volpini Fortunato idem, Verutti Daniele idem, Colutti Giovanni idem, Fontanelli Angelo idem, Varisco Giacomo idem, Razzatti Pietro idem, Bertolla Giovanni da Rivarotta, Buttazzoni Valentino da Udine, De Mezzo Valentino da Maiano, Cattarin Anselmo idem, Colloredo Francesco da S. Tomaso, Minchini Antonio da Tolmezzo.

Notizie interne.

- La *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre contiene: 2. Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia. 2. Nomine e promozioni nel R. esercito.

— Il *Popolo Romano*, in voce d'esser l' organo degli onorevoli Depretis e Nicotera, dice che mentre le dimissioni offerte dall' on. Zanardelli spostano la base su cui poggiava il ministero, non vi è tuttavia il minimo dubbio che il Presidente del Consiglio propose di accettarle perchè egli si tiene sicuro di conservarsi, malgrado ciò, l' appoggio della maggioranza parlamentare.

— Leggesi nel *Secolo*: L' on Seismit-Dode diede immediatamente le dimissioni dopo quelle del Zanardelli. Esso sconsigliò più volte Depretis dal modificare quei patti delle Convenzioni che lo Zanardelli aveva dapprima stabilito. Depretis rispose sempre essere buoni soltanto i patti votati dai banchieri che entravano a parte del contratto. Seismit-Doda si ritirò dichiarando dimettersi perchè le condizioni accettate dal Depretis rendono il contratto dannoso pel paese.

— Dal licenziamento della classe 1854 sono esclusi i soldati dell' artiglieria di campagna. La prima metà dei licenziati abbandonerà i corpi il 16 corr., e la secenda metà il 20. Saranno trattenuti sotto le armi coloro che domandano il passaggio nel corpo dei RR. Carabinieri. Pei militari dell'arma d' artiglieria della classe 1854 e per quelli del-

l'arma di cavalleria della classe 1852, verranno presi in seguito i provvedimenti opportuni, non potendosi ora licenziare.

Notizie estere.

— Il *Roma* ha il seguente dispaccio dalla Capitale: Il governo austriaco si è doluto del contegno della stampa italiana, che mostravasi favorevole all'annessione del Trentino. Il nostro governo ha risposto facendo notare al gabinetto austriaco che la stampa in Italia è libera.

— La *Rèpublique Française* scrive che un secondo scioglimento della Camera di Versaglia sarebbe un atto incostituzionale ed illegale; che un colpo di Stato sarebbe una violazione al patto sancito nel 1875; e che codeste sarebbero violenze, che i deputati non potrebbero in alcun modo tollerare.

— I motivi rivoluzionari centinuano a destar viva inquietudine nelle sfere governative di Pietroburgo. Da Kieff e da Hostrowa si annuncia la scoperta d'un comitato segreto, il quale avrebbe fatto assassinare dai suoi agenti a Pietroburgo una signora creduta spia, ed a Kieff un agente di polizia Molti arresti già si fecero ad Hostrowa.

— Leggiamo nella *Libertà*:

Il Re Luigi di Baviera sembra poco soddisfatto dai procedimenti della Santa Sede la quale rifiuta di riconoscere i candidati ch'egli ha designato per i seggi episcopali vacanti nel suo Regno. Prima di partire pel suo castello di Kohenschwangen, ha rifiutato di ricevere il nuovo nunzio pontificale, mons. Maselli, il quale doveva presentargli le sue credenziali, ed ha lasciato questa cura al presidente del suo ministero, signor Pfretzschner.

— L'officioso *Moniteur Universel* dice che il maresciallo è sempre risoluto a prendere un nuovo ministero dalle frazioni costituzionali, cioè dai gruppi orleanisti. Egli spera d'indurre la Camera ad una politica di moderazione; non riuscendo, si dimetterebbe, inviando alle Camere un messaggio.

— Fra le questioni interne in Inghilterra ve n'ha ora una sola che solleva serie discussioni, ed è la questione dell'estensione del suffraggio nelle campagne. In generale si può dire che l'opinione è favorevole a questa estensione, la quale non sarebbe che un semplice atto di giustizia verso gli operai meno istrutti, è vero, ma più *safe* degli operai della città. I lavoranti sono difatti *sûrs*, se per *a safe man* s'intende un uomo devoto a costumi e a tradizioni opposti a ciò che per gli uomini della democrazia costituisce il progresso moderno. Il lavorante obbedirà ancora per molti anni ai proprietari ed ai curati, e per questo il partito conservatore, che vive d'espedienti, non avrebbe nessuna difficoltà di accordare a lui gli stessi diritti politici concessi agli operai. Gli attuali *tories*, grazie all'educazione data loro dal signor Disraeli, poco si preoccupano delle lontane conseguenze delle riforme che loro permettano di tenere in iscacco l'opposizione liberale. Tuttavia, siccome l'estensione del suffraggio nei distretti rurali deve necessariamente portare con sè la *redistribution of seats*, che eserciterebbe una influenza immediata sulla formazione della Camera dei comuni, così è poco probabile che il ministero attuale prenda l'iniziativa di simile misura.

CRONACA DI CITTÀ

Avviso. In seguito a disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione avranno luogo, come pel passato, anche in quest'anno accademico delle lezioni libere di pedagogia nel locale di questa R. Scuola Tecnica per cura del sig. Siliprandi Giovanni Professore di Filosofia in questo R. Liceo Stellini.

A tutto l'andante mese di novembre è aperta l'iscrizione presso la Direzione della prefata Scuola Tecnica, e le lezioni avranno principio regolarmente il 1 del dicembre.

Tanto per norma degli interessati.

Il Prefetto
CARLETTI.

Annunzi Legali inseriti nel N. 113 del foglio periodico della R. Prefetura di Udine del 14 novembre.

Avvisi d'asta. Nel Municipio di Suttrio il 24 corr. si terrà pubblica asta per l'appalto dell'affitanza novenale del Monte Casone, Montuta d'Inquang sul dato di annue lire 270. — Municipio di Tavagnacco, l'asta pel miglioramento del ventesimo pel riatto della strada da Cavallino a Molinovo, — Municipio di Udine, nel giorno 30 novembre avrà luogo il I esperimento d'asta per l'appalto della fornitura di carta, oggetti cancelleria, esecuzioni di tutte le stampe ad operazione di cartoleria occorente all'ufficio Municipale pel quinquennio dal 1 gennaio 1878 a tutto 31 dicembre 1882, l'asta si terrà a mezzo di offerte segrete, ed ogni offerta scritta su carta filogranata da lire una sarà garantita con un deposito di L. 400 ed accompagnata da un deposito di L. 300 per le spese. Il capitolato è visibile presso il Segretario Municipale.

Bandi. L'avv. Vincenzo Casasola di Udine quale procuratore di Colussi Antonio pure di Udine avvisa che nel Tribunale Civ. e Correzionale di Udine il 29 dicembre a. c. seguirà l'incanto della casa con corte ed orto, sita in Udine città, vicolo schiopettino alli n. 2569 *a*, 2568 *a*.

Nel 23 dicembre presso il Tribunale di Udine, asta di una casa in borgo Villalta.

Asta immobile in Udine pel giorno 19 dicembre nella sala delle udienze civili di questo Tribunale.

Accettazione d'eredità. Presso la Pretura di Gemona accettata l'eredità di Rossi Leonardo d'Interneppo. — Presso la stessa Pretura accettata l'eredità di Pellegrini Giovanni di Osoppo. — Presso la stessa accettata l'eredità di Lenuzza Marco di Osoppo. — Accettata presso la Pretura di Codroipo l'eredità di Antonio Gnesutta di Giuseppe di Sedegliano.

Bando per vendita immobili — all'asta nel 19 settembre alla Pretura del I Mandamento di Udine. — Sunto di citazione che fa il Tribunale Civile di Pordenone in odio di Saura Angelo domiciliato in Alessandria d'Egitto. — Sunto di atto di precetto in odio di Giuseppe, Giovanni ed Angelo Del Frate di Trieste presso il Tribunale di Udine. — La Pretura di Tolmezzo ha nominato Pietro Del Fabbro segretario comunale di Arta a curatore della eredità giacente del defunto don Giovanni Fallotti di Arta. — Tribunale di Pordenone dichiara il fallimento di Fornasotto-Grillo Lorenzo commerciante di Rorai-Piccolo ei fu nominato a Sindaco prevvisorio il sig. Demetrio Emilio di Pordenone destinando il giorno 29 corrente per la convocazione dei creditori.

Consiglio Comunale. Oggetti da trattarsi nella seduta del 20 novembre.

Seduta pubblica

1. Ristauro della Cisterna in Via Grazzano. 2 Ricorso per riforma della decisione 12 marzo 1877 della Deputazione Provvinciale che passò a carico del Comune spese di spedalità per Colussi Michele. 3 Id. id. id. id. per i coniugi Marchetti. 4 Comunicazione della Sentenza d'Appello nella lite pel passaggio pel cortile del Collegio Uccellis e deliberazione. 5 Medaglia commemorativa della Loggia Municipale. 6. Biblioteca e Museo, Regolamento personale e stipendii.

Seduta privata

1 Nomina della Commissione agli Studii per l'anno scolastico 1877-78. 2 Nomina del Presidente e di due Membri della Congregazione di Carità. 3 Nomina del Presidente e di due Membri del Consiglio amministrativo del Monte. 4 Nomina di un Membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico. 5 Conferimento di sussidii scolastici a carico del Legato Bartolini. 6 Sul collocamento a riposo del Medico comunale dott. Antonio Marchi.

Elenco delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina nel mese di novembre 1877 avanti il Tribunale C. e C. di Udine.

M. L. per ferimento 17 nov. dif. Tamburlini G. B. test. 5, E. G. per furto id. id. dif. id. id. test. 8, F. F. per ferimento id. id. dif. id. id. test. 5, M. G. B. per furto 19 nov. dif. Bossi G. B. test. 6 — B. B. id. id. id. id. dif. id. id. test. 5, G. F. sul bollo id. id. dif. id. id. test. — G. E. per furto id. id. dif. id. id. test. 6, B. R. per stupro 21 nov. dif. Leitemburg Francesco test. 6, G. G. per furto id. id. dif. Forni Giuseppe test. — M. A. id. id. id. id. dif. Leitemburg Francesco test. — F. E. id. id. id. id. dif. id. id. test. — B. C. per contrabbando 24 nov. dif. Forni Giuseppe test. — D. F. D. id. id. id. id. dif. Schiavi Luigi test. — D. V. E. per furto id. id. dif. Passamonti Massimo test. — F. S. per guasti id. id. dif. Barazzutti Giacomo test. — P. G. per contrabbando 26 nov. dif. Ballico Augusto test. — T. M. id. id. id. id. dif. id. id. test. 5, M. G. per falso id. id. dif. Centa Adolfo test. 2, S. G. B. sul bollo dif. id. id test. — B. G. id. id. id. id. dif. id. id. test. — M. A. per ferimento 28 nov. dif. Puppatti Gugielmo test. 9, S. P. per falso giuramento id. id. dif. id. id. test. 1, B. E. per ingiurie id. id. dif. Morossi Cesare test. —

Cause da trattarsi nella seconda Sezione Correzionale della seconda quindicina di novembre.

Z. L. per truffa 16 nov. dif. Agostini Ernesto test. 18 D. M. per ingiuria 20 nov. dif. Tamburlini G. B. test. 9, G. L. id. id. id. id. dif. Della Schiava Andrea test. — C. G. macinato 22 nov. dif. Centa Adolfo. test. 3, B. A. per ferimento id. id. dif. id. id. test. 2, S. G. id. id. id. id. dif. Malisani Giuseppe test. 12, C. G. B. macinato id. id. dif. id. id. test. 5, Z. G. id. id. 23 nov. dif. Murero Giovanni test. 3, B. D. per furto id. id. dif. id. id. test. 2, B. A. id. id. id. id. dif. id. id. test. — D. L. per complicità id. id. dif. Missio Mattia test — G. A. per ozio id. id. dif. Murero Giovanni test. — D. G. O. macinato id. id. dif. Linussa Pietro test. 2, P. G. B. per furto id. id. dif. id. id. test. 4, B. A. id. id. 27 nov. dif. Ronchi Giovanni test. 16, G. P. per ferimento 29 nov. dif. Piccini Giuseppe test. 3, M. O. per furto id. id. di. id. id. test. 1, F. G. id. id. id. id. dif. id. id. test. 3, S. G. per ferimento 30 nov. dif. Andreoli G. B. test. 6, B. D. in possesso armi id. id. dif. id. id. test. — M. D. per minaccie id. id. dif. Ceconj Alfonso test. 6.

Libro della Questura. *Furti.* Un furto quantità di granoturco pel valore di L, 15, in San Giorgio di Nogaro, ad opera d'ignoti ed in danno di S. G. — Uno di una quantità di sorgo rosso commesso in San Quirino (Pordenone) pure di sconosciuti a pregiudizio di D. M. — Altro di un cappotto del valore di L. 55 perpetrato da mano ignota nella stazione ferroviaria di Resiutta a svantaggio di Z. P. — Ed un quarto di L. 588 in biglietti di banca consumato in Maniago da certo M. G. in danno del suo padrone M. L.

Ferimento. La sera dell'11 corrente in Resiutta certi C. G. e F. G. venuti a diverbio fra loro, dalle parole passarono alle vie di fatto, ed il secondo stramazzava a terra il primo cagionandogli alla testa alcune ferite lacero-contuse di poco momento.

Arresto. I R. R. Carabinieri di Pordenone arrestarono in Porcia, la sera del 10 corrente, certo P. G. perchè ubbriaco commetteva disordini.

Teatro Nazionale. Questa sera la drammatica Compagnia Benini e Soci rappresenterà *Casteli in aria* in dialetto veneziano commedia nuovissima in 3 atti di Giuseppe Ulmann.

Ultimo corriere

Telegrammi e notizie sui giornali diedero, prima come probabile, poi come sicura la dimissione dell'onor. Seismit-Doda dall'ufficio di Segretario generale al Ministero delle finanze. Ma il *Diritto*, ch'è in intima relazione col nostro onorevole amico, mantiene il silenzio; quindi abbiamo ancora la speranza che quelle dimissioni non sieno state date, o, se date, non sieno accettate dall'on. Depretis.

Il *Diritto* che nel numero oggi ricevuto parla a lungo della dimissione dell'onor. Zanardelli, non fa cenno della dimissione dell'onor. Doda; dunque anche ciò ci confermerebbe nella suespressa speranza.

— La missione affidata dal Nicotera al generale Dezza non è compiuta. Si attende per espletarla il ritorno di Finzi a Milano, limitandosi per ora l'incarico di Dezza a prevenirlo delle intenzioni del ministro.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 13. — La colonna Heimann penetrò la notte del 9 corrente nel forte Azizié presso Erzerum, uccise la guarnigione, catturò 19 ufficiali e 540 soldati. Giunti rinforzi ai Turchi retrocedette conducendo i prigionieri. Nella battaglia del 4 corrente i Russi presero 36 cannoni.

Parigi, 14 Regna estrema esasperazione. L'inchiesta sugli abusi elettorali viene considerata come un tentativo indiretto di porre in istato d'accusa i ministri. Mac-Mahon resiste ai consigli della ragione. L'atmosfera della Camera è burrascosissima.

Costantinopoli, 13 Un manifesto ufficiale minaccia le più severe pene dei consigli di guerra a quei perturbatori dell'ordine che, com'è avvenuto recentemente, attaccano con affissi i membri del governo.

I giornali Turchi annunziano che essendosi i Russi avanzati in direzione di Berkovatz, probabilmente per riunisi alle truppe serbe, Mehmed Alì marciò da

Sofia contro di essi, e gli riuscì di arrestarne la marcia. Suleyman pascià avrà il comando supremo di tutte le truppe della Rumelia (o Bulgaria?). Il parlamento si aprirà ai primi di dicembre.

Versailles, 13. — (*Camera.*) — Discutesi la prodosta Grevy relativa all'inchiesta. — *Banagnon*, di destra, la combatte, dice che l'inchiesta non può aver luogo senza una legge, e la Camera sola non può fare una legge. — *Leon Renault*, di sinistra, dice che le camere in ogni tempo ebbero il diritto d'inchiesta; critica la condotta del Gabinetto. — *Fourtou* sale alla tribuna per rispondere, ma la discussione è rinviata a domani.

Parigi, 13 — Le Troppe oggi furono consegnte a Parigi e a Versailles.

Il *Moniteur* dice che il Governo ha intenzione di di deferire al Senato la prodosta Grevy, se è addottata come oltrepassante i poteri costituzionali della Camera. Il *Temps* assicura che Bocher, capo del gruppo dei costituzionali del Senato, emise il parere di prendere il Ministero fra la maggioranza reppubblicana.

Brusselles, 13. — Discosso Reale all'apertura della Camera. Il Re dice che il Belgio è in relazioni amichevoli con tutte le Potenze; spera che la Camera discuterà l'organizzazione della Guardia civica, il Governo proporrà la costruzione di due forti sulla riva sinistra del Nethe, nonchè armamenti, specialmente per completare l'artiglieria. Invita i partiti all'unione e alla concordia.

Cattaro, 13. Nella marcia del principe Nicola verso Scutari, due grossi villaggi albanesi si sono resi ai montegrini senza colpo ferire.

Roma, 13. Il re ha accettate le dimissione di Zanardelli. È confermato che gli on. Seismit-Doda segretario generale del ministero delle finanze, e Ronchetti segretario generale del ministero dei lavori pubblici sono dimissionari. In luogo del primo (?) sarebbe chiamato l'on. Fossa, e del secondo Valsecchi. Chiamato da Depretis, é arrivato l'onor. Crispi. Tutte le voci di altre dimissioni sono infondate. Credesi che la camera respingerà le convenzioni ferroviarie firmate dal ministro Depretis.

Parigi, 13. Sembra decisamente abbandonata *l'idea* d'un ministero Daru. Parlasi nuovamente di Audiffret-Pasquier. I senatori costituzionali hanno deciso di non votare in nessun caso lo scioglimento della camera.

Vienna, 14. Nella prossima quindicina comincieranno le trattative fra questo Governo e l'Italia per un nuovo trattato commerciale. Parecchie provincie della Monarchia hanno avanzate delle petizioni al Ministero del commercio contro l'introduzione delle tariffe autonome.

Parigi, 14. Il *Rèveil* fu posto sotto processo per offese al Maresciallo.

Londra, 14. Il *Times* ha da Belgrado che nuove truppe partono giornalmente per la frontiera. Le ambulanze sono pronte. Nell'arsenale di Kragujevatz si lavora continuamente.

Pietroburgo, 14. Venne pubblicato un *ukase* in data del 26 ottobre, il quale proibisce l'esportazione dei grani dai porti del Mar Nero e del mare d'Azoff.

Londra, 14. Lo *Standard* ha da Alexandropoli che i Russi concentrano forze considerevoli a Batum.

Vienna, 14. Secondo telegrammi da Belgrado di iersera, la armata centrale serba concentrasi fra Jagodina e Kragujevatz sotto gli ordini del generale Protic. Furono dati gli ordini opportuni pell'allestimento di ospitali da campo.

Le ultime notizie qui giunte da Bucarest recano che Tottleben si espresse contro la decisione presa dal consiglio di guerra di attaccare Plevna, perchè convinto che Osman pascià sarà obbligato a capitolare entro il mese di novembre.

Vienna, 14. L'avvenimento parlamentare del giorno è il discorso di Kellersperg contro il dualismo della banca.

Essad Bey, ambasciatore ottomano, venne ricevuto in udienza privata dall'Imperatore a Pest. Egli presenterà ufficialmente le sue credenziali a Vienna con le solite solenni cerimonie.

I giornali ufficiosi sostengeno che la Russia esige l'effettuazione del programma della conferenza di Costantinopoli e che aspetta l'iniziativa della Turchia per ciò che riguarda le eventuali trattative di pace.

Bukarest, 14. Arrivano continui rinforzi ad ambo le parti belligeranti. Si nota un grande movimento di vaporerie e d'imbarcazioni sul Danubio. Sotto Plevna si combatte da due giorni. La sortita di Osman pascià è imminente.

Costantinopoli, 14. Non venne ancora fatta alcuna pratica per la mediazione, e nessuno confida nella pace tranne il solo Layard. I continui rinforzi che arrivano da tutte le parti vengono diretti in aiuto di Mehemed Alì, il quale è già in marcia per impedire la congiunzione dei russi coi serbi. Le comunicazioni con Erzerum sono sempre libere, sebbene i russi vadano avvicinandosi a quella città.

ULTIMI.

Pietroburgo, 14. (Ufficiale). Al 7 ed 8 corr si aperse da Mukha Estate un fuoco di artiglieria contro le posizioni turche presso Chazzebani, allo effetto di riconoscere la posizione e la forza del nemico, nel quale incontro si constatò essere la posizione fortemente difesa.

Bukarest, 14. Temendosi un attacco da parte di Mehemet Alì, i russi si sono fortemente trincerati sulla strada Plevna-Sofia. Diecimila russi sbarrano la strada Plevna-Vidino, nella cui direzione Osman pascià sta tentando una sortita. Il combattimento è impegnato da questa notte; mancano i particolari.

Roma, 14. È atteso il re a Roma; egli rinunzierà alla sua gita a San Rossore, ove doveva fermarsi alcuni giorni. Si mette in dubbio che Seismit-Doda abbia dato le sue dimissioni.

Roma, 14. L'*Italie* è autorizzata a smentire tutte le notizie relative a diversità d'opinioni nel Gabinetto dopo il ritiro di Zanardelli.

Roma, 14. Le Convenzioni non furono firmate, malgrado le premure di Nicotera. Mancini è disposto a dimettersi.

Vienna, 14. Melikoff occupò le alture di Magaredie dominaeti Kars. Credesi imminente la resa della fortezza.

Parigi, 14. La situazione è sempre più confusa. Corre voce che Buffet incaricato di formare un ministero abbia rifiutato. Una lettera del maresciallo Canrobert smentisce ch'egli abbia mai pronunciato, dirigendosi a Mac-Mahon, le parole: *tu ed io coll'armata sapremo mantener l'ordine.* Il comitato delle sinistre siede in permanenza.

Budapest, 14. Dietro proposta di Somssich tutti i progetti di legge del *compromesso* verranno presentati alla Camera simultaneamente.

San Vincenzo, 12. Il postale *Nord-America* prosegue per la Plata.

Rio Janeiro, 12. Proveniente dalla Plata é partito per Marsiglia e Genova il postale *Europa.* È arrivato il postale *Colombò.*

Gazzettino commerciale.

Treviso, 13. Leggesi nella *Gazzetta*: Abbiamo ricevuto dalla locale Camera di Commercio il listino dei cereali fatti sul nostro mercato il giorno 13 nov. corrente.

I prezzi sono stati in valuta legale e per 100 chilogrammi:

Frumento	mercantile nuovo	da L. 29,60 a 30,—
»	nostrano nuovo	» 30;60 a 31,40
»	semina Piavè nuovo	» 32,— a 32,75
Granoturco	nostrano nuovo	» 20,50 a 22,15
»	gial. e pignolo nuovo	» 23,75 a 24,75
»	estero vecchio	» —.— —.—
Avena nuova		» 20,15 a 20,50

Grani, *Torino* 13. A causa forse della notizia che la Russia chiuda i suoi porti all'esportazione dei cereali, oggi il mercato ebbe alquanto risveglio nel frumento, con prezzi sostenuti; gli altri generi restano invariati.

Olii. *Venezia* 10 *novembre.* L'olio d'oliva si mantiene sui prezzi della scorsa settimana cioè: le qualità comuni da lire 130 a 132, i primitivi a lire 140, i mezzo fini e fini da lire 150 a 155, i soprafini a lire 175.

Trieste, 12. Si vendettero barili 140 Candia a fiorini 55.

Caffè. *Venezia*, 10 *novembre*, Pochi affari: la qualità di Bahia da lire 300 a 310, San Domingo lire 325, Ceislan nativo lire 330.

Zuccheri. *Venezia* 10 *novembre.* Ribasso di qualche lira al quintale. Le qualità di pesti austriaci possono ottenersi da lire 138 a 140 a seconda delle marche.

Petrolio. *Trieste*, 12. Aumento del 5 per cento con molte domande dall'interno. Prezzo comune fiorini 20.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 14 novembre 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 25.—	a L. 25.50
Granoturco	»	» 13.50	» 14.35
» nuovo	»	» 14.95	» 15.30
Segala	»	» —.—	» 14.30
Lupini	»	» 9.35	» 9.70
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 9.50	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» —.—
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo brillato	»	» 26.—	» —.—
» in pelo	»	» 12.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 6.—	» 6.40
Castagne	»	» 8.80	» 10.50

N. 9331.

Municipio di Udine

Avviso d'asta

a mezzo di offerte segrete.

Nel giorno 30 novembre 1877 alle ore 10 ant. presso questo ufficio municipale e sotto la presidenza del Sindaco o di chi ne farà le veci, avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della carta, degli oggetti di cancelleria, della esecuzione di tutte le stampe ed operazioni di cartoleria occorrenti all'ufficio municipale pel quinquennio da 1. gennaio 1878 a tutto 31 dicembre 1882.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro offerte in ischeda suggellata, e l'aggiudicazione seguirà a termini e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, a favore di colui che avrà presentata offerta più vantaggiosa in confronto del limite minimo di ribasso che risulterà dalla scheda, che sarà depositata dal Sindaco all'apertura dell'asta.

L'asta s'intenderà aperta sulla base del Capitolato fin d'ora ispezionabile presso l'ufficio municipale di spedizione, e sui prezzi unitari indicati nella tabella allo stesso allegata.

Il ribasso dovrà essere fatto in ragione percentuale, escluse le frazioni di centesimo.

Saranno accettate soltanto le offerte di negozianti di carta e di tipografi, salva anche per questi la esclusione di cui l'art. 85 del detto Regolamento.

Ogni offerta sarà garantita con un deposito di L. 400 in valuta legale, scritta su carta filogranata da L. *una*; ed accompagnata da un deposito di altre L. 300 per le spese.

La cauzione per l'esatto adempimento delle condizioni tutte del Capitolato e successivo contratto è stabilita in L. 2000, che dovrà essere prestata o in denaro o in rendita dello Stato al corso di borsa o mediante avallo di persona benevisa al Municipio, al momento della firma del relativo contratto.

La stipulazione del formale contratto seguirà entro otto giorni successivi a quello della definitiva delibera.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria spirerà alle ore 12 meridiane del giorno 5 dicembre 1877.

Tutte le spese d'asta, di contratto, bolli, tasse di registro e cancelleria, ed ogni altra relativa, staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine
li 12 novembre 1877

pel ff. di Sindaco
L. De Puppi.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

AVVISO

Il Sottoscritto è incaricato di ricercare una possessione da investirsi un milione di Lire; chi avesse seria offerta, si diriga in via S. Lucia N. 18.

Offre altresì denari a Mutuo ed a buone condizioni, tenendo varie somme a disposizione.

G. C. Bertoldi

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 novembre

Rend. italiana	78.50.—	Az. Naz. Banca	1955.—
Nap. d'oro (con.)	21.89	Fer. M. (con.)	356.—
Londra 3 mesi	27.34	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.50	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	32.—	Credito Mob.	692.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 13 novembre

Inglese	96.5[8	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	71.—	Turco	10.1[16

VIENNA 14 novembre

Mobigliare	203.80	Argento	—.—
Lombarde	77.—	C. su Parigi	47.60
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.10
Austriache	255.50	Ren. aust.	66.50
Banca nazionale	825.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.58 1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 14 novembre

3.0[0 Francese	70.35	Obblig. Lomb.	75.—
5.0[0 Francese	105.37	» Romane	246.—
Rend. ital.	71.47	Azioni Tabacchi.	—.—
Ferr. Lomb.	160.—	C. Lon. a vista	25.19.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	96.11[16
» Romane	—.—		

BERLINO 14 novembre

Austriache	435.—	Mobiliare	349.50
Lombarde	130.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 novembre (uff.) chiusura

Londra 119.15 Argento 106.— Nap. 958. 1[2.

BORSA DI MILANO 14 novembre.

Rendita italiana 98.37 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.95 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 novembre.

Rendita pronta 76.30 per fine corr. 76.40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.30 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.90	a 21.92
Bancanote austriache	» 228.50	» 229.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.8	754.6	758.5
Umidità relativa	89	73	71
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	2.6	—	—
Vento (direz.	E N E	E N E	N
Vento (vel. c.	7	6	3
Termometro cent.°	14.7	15.7	14.7

Temperatura (massima 16.0
Temperatura (minima 12.4
Temperatura minima all'aperto 11.1

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

INSERZIONI A PAGAMENTO

IL TORO

Società d'Assicurazione contro la Mortalità del Bestiame.

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

SEDE SOCIALE IN TORINO

Valori assicurati al 31 dicembre 1876 L. 1359390.

La Società assicura mediante **premi fissi** i danni cagionati da disgrazie e malattie ordinarie, contagiose ed infettive.

Per schiarimenti dirigersi alla **Agenzia Generale** — *Udine* — *Corso Venezia* 2.

Ai Sigg. Sindaci e Maestri Comunali.

Si rammenta che presso il sottoscritto trovasi **l'assortimento completo** *di quanto abbisogna per le* **Scuole primarie,** *a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.*

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina con coperta stampata e carta asciugante, **Lire 4.90 al cento.**

MARIO BERLETTI
Udine, Via Cavour 18 e 19.

SOCIETÀ BACOLOGICA
FRIULANA
PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito
Cellulare 0 per 0[0 corpu. l'on. di gr. 28 L. 20
Industriale pure 0 per 0[0 » » » » 15

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo nè viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p.° p.° luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'antecipazione di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevarli.

Udine, ottobre 1877.

L' Incaricato
Luigi Tomadini.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA
Ferdinando Buzzi
MILANO - VIA SPIGA N. 24

È aperta la sottoscrizione ai **Cartoni Seme Bachi** originari Giapponesi, e riprodotta col sistema *Cellullare* ed *industriale*, razza Giapponese *Verde* o *Bianca* ed indigene a *Bozzolo Giallo* **pell'Allevamento 1878.**

Per ischiarimenti rivolgersi all'incaricato in *Udine* sig. OLINTO VATRI.

AVVISO

Presso il sottoscritto è aperta la sottoscrizione ai *Cartoni Seme bachi originari Giapponesi* verdi, bianchi pell'allev.to 1878.

ALESSANDRO CONTI
Via Aquileja N. 59 e Piazza del Duomo N. 11.

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.